

Telemedicina, saranno Lombardia e Lazio le regioni pilota

La telemedicina trova spazio nel decreto Pa attraverso una sperimentazione da 350 milioni di euro finanziata con fondi del Pnrr. La fase iniziale coinvolgerà Lombardia e Lazio, individuate come regioni pilota per testare un potenziamento dell'assistenza territoriale e domiciliare, con un focus per gli over 65 e le persone affette da patologie croniche. In caso di esito positivo, il modello sarà progressivamente esteso al resto del Paese.

La novità è contenuta in un emendamento del Decreto Pa presentato dal relatore del provvedimento Roberto Pella.

La sperimentazione servirà a verificare concretamente l'efficacia dei nuovi modelli organizzativi, la loro sostenibilità economica e la capacità di migliorare l'assistenza sul territorio. La ratio della misura è quella di costruire l'impalcatura per un sistema più integrato, in cui servizi sanitari, assistenza domiciliare e supporto sociale operino in modo coordinato. Tra gli strumenti previsti figurano televisite, teleconsulti, telemonitoraggio e teleassistenza, insieme a percorsi digitali per la gestione e il follow-up dei pazienti. Il progetto compren-

de inoltre nuove modalità di continuità assistenziale e soluzioni che si avvicinano al modello dell'ospedale virtuale, consentendo di seguire alcune persone direttamente a distanza senza ricorrere al ricovero tradizionale.

Pur rivolgendo una particolare attenzione alla popolazione anziana, la misura non esclude altri destinatari qualora le prestazioni di telemedicina risultino appropriate. Il percorso punta anche a rafforzare il raccordo tra sanità e servizi sociali, dalla valutazione dei bisogni fino alla definizione e all'attuazione di piani assistenziali personalizzati.

Le risorse, pari a 350 milioni di euro, fanno riferimento alla linea di investimento del Pnrr dedicata alla telemedicina nell'ambito della Missione Salute. Sarà Agenas a curare l'attuazione del progetto, mentre un decreto del ministero della Salute, d'intesa con il Mef e previo coinvolgimento della Conferenza unificata, dovrà stabilire entro 60 giorni dalla conversione in legge del decreto le modalità concrete della sperimentazione.

— © Riproduzione riservata —



Peso: 15%